

LE **MINI** GUIDE



SCIENZE NATURALI E GEOLOGICHE



Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

Corso di Laurea Triennale / 3 anni

Scienze Ambientali

Corso di Laurea Magistrale / 2 anni

**Scienze e Tecnologie
per l'Ambiente e il Territorio**

V • Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

www.distabif.unicampania.it
www.unicampania.it



L'EDITORIALE

di **Mariano Berriola**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it



SCEGLIERE UN LAVORO, UNA PROFESSIONE CHE SI AMA, SIGNIFICA PIÙ BENESSERE PSICO-FISICO

Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo lavorato alle guide di orientamento per la scelta degli studi all'indomani dell'esame di maturità. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune.

Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo, come facciamo sempre, a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta "autonoma e consapevole".

Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando stiamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università.

Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita.

Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate.

Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese.

Nelle guide trovate tante interviste a studenti, docenti e professionisti, che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso.

Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e relativo ateneo, è quello di fare tantissime interviste alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni.

Cito sempre il dato di medicina: sapete quanti ragazzi e ragazze abbandonano la Facoltà dopo qualche anno? Sono in tanti, moltissimi, quegli stessi che avevano studiato e preparato il difficile test di ingresso, ma che poi si erano

“ Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo ad una scelta **“autonoma e consapevole”**. ”

resi conto di non aver fatto la scelta giusta soltanto una volta iniziato il tirocinio, e toccato con mano la realtà, se vogliamo, a tratti dura di quel mondo.

Mi chiedo, non sarebbe stato più opportuno andare in giro fra ospedali e strutture sanitarie, prima di iscriversi alla Facoltà? Ecco questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi può spingere verso la realizzazione dei vostri sogni.

Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti.

Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate.

In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it

SOMMARIO

2 L'EDITORIALE

4 UNIVERSIMONDO

13 I PASSI DELLA SCELTA

15 FOCUS ON

OBIETTIVI FORMATIVI

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

DOVE SI STUDIA

22 PARLA LA STUDENTESSA

23 PARLA IL DOCENTE

24 LE PROFESSIONI

26 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola

direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco, Marco Vesperini

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Camilla Schiavone

EDIZIONE 2024

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.



ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi.

La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

il conseguimento del titolo universitario. Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi.

Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado.

I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale.

Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.





LUMSA
UNIVERSITÀ

WWW.LUMSA.IT



OPEN DAY

ROMA

13 Luglio 2024 – ore 9.30

PALERMO

13 Luglio 2024 – ore 9.30

7 Settembre 2024 – ore 9.30

REGISTRATI SU WWW.LUMSA.IT

ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:



Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione

Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale

L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei.

Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Il test per l'ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina e Odontoiatria e Veterinaria per l'a.a 2024-25 si svolgerà in modo simile al test del 2022.

Il test si svolge in due sessioni distinte:

Il test per i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua italiana si svolgerà in due date:

- » martedì 28 maggio 2024
- » martedì 30 luglio 2024

La prova, invece, Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolgerà:

- » mercoledì 29 maggio 2024
- » mercoledì 31 luglio 2024

Test Medicina e Odontoiatria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test Veterinaria 2024

Il test è unico e di contenuto identico in tutte le sedi in cui si effettua per ciascuna delle due date.

Il test sarà cartaceo, composto da 60 domande a risposta multipla da svolgere in 100 minuti.

Test di ammissione alle Professioni Sanitarie e IMAT (International Medical Admission Test): le date non sono ancora disponibili.

Accesso a numero programmato a livello locale

Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Test di ammissione di Architettura

La data del test architettura 2024 verrà fissata da ciascuna università in autonomia, purché sia entro il 30 settembre. Ciascun ateneo gestisce autonomamente la prova d'ingresso secondo le indicazioni riportate nel bando del Ministero. La prova è composta da 50 domande da completare in 100 minuti.

Bando di ammissione la Bibbia di ogni futura matricola

Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

Accesso Cisia

Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea.

Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente



all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.

ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

Erasmus da Rotterdam, in latino Desiderius Erasmus Roterodamus, è stato un presbitero, teologo, umanista filosofo e saggista olandese.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive.

Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!



La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

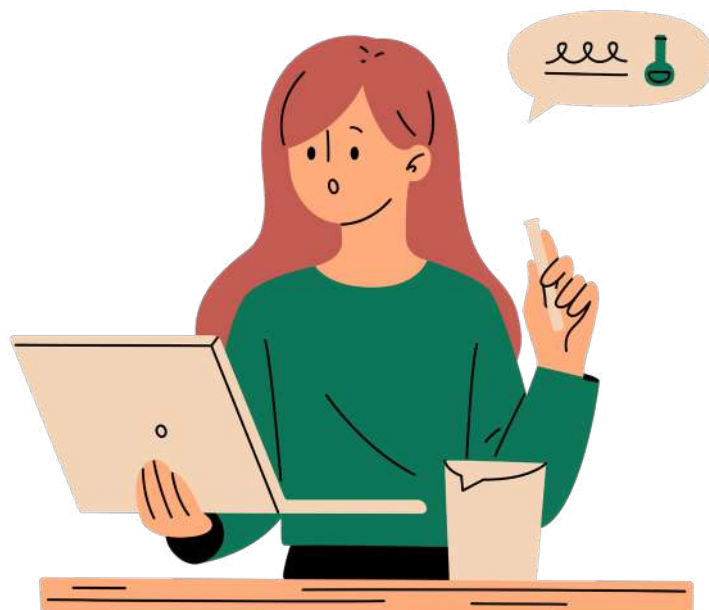
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

SCIENZE NATURALI E GEOLOGICHE

Le scienze naturali sono una delle due branche della scienza (l'altra sono le scienze sociali), che comprendono lo studio degli aspetti fisici, chimici e biologici della Terra, dell'Universo e delle varie forme di vita, uomo incluso. Le scienze della terra e le scienze della vita sono annoverate tra le scienze naturali. La geologia è la disciplina delle scienze della Terra che studia i processi fisico-chimici che plasmano e trasformano nel tempo la Terra ed i corpi del Sistema Solare che presentano una superficie solida. Nei tempi moderni la geologia è importante per la valutazione delle risorse idriche, per la previsione e la comprensione dei pericoli naturali (es. rischio idrogeologico), per l'individuazione ed il risanamento dei problemi ambientali, per la pianificazione territoriale e la realizzazione di opere pubbliche e private, per il rilevamento di risorse naturali ad esempio minerali ed idrocarburi (in primis petrolio e metano), per l'estrazione di molti materiali d'uso commerciale e industriale, per lo studio sui mutamenti del clima e dell'ambiente, per la conoscenza del sottosuolo (geognostica) e dei relativi parametri geotecnici, fondamentali per la corretta progettazione di qualunque opera costruttiva.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I corsi di Studi inerenti l'area offrono una solida preparazione nelle discipline scientifiche (matematica, fisica, geologia, biologia e chimica) e l'acquisizione di conoscenze fondamentali relative alle principali metodiche applicative proprie delle scienze della Terra e della Natura. Gli studenti e le studentesse sviluppano competenze proprie del metodo scientifico, conoscenze teoriche e pratiche per l'analisi dei sistemi e dei processi geologici e naturali. In generale gli ambiti culturali biologici, ecologici, di scienze della terra troveranno spazio nel fornire conoscenze che consentano ai laureati e alle laureate di acquisire una visione armonica dell'ambiente in tutte le sue componenti.



SBocchi OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

Gli sbocchi occupazionali dei laureati in Scienze Naturali sono relativi alla gestione e valorizzazione dell'ambiente naturale; al monitoraggio sugli habitat; alla gestione di musei naturalistici, orti botanici; guida turistica in percorsi di interesse naturalistico e paleobiologico; didattica e divulgazione scientifica.

PROFESSIONI

Le professioni

Consulente ambientale, geologo, project manager, tecnico del controllo ambientale, guida ed accompagnatore naturalistico e sportivo, guida turistica, tecnico agronomo, tecnico forestale, tecnico dei musei, botanico, zoologo, ecologo.



COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO



Ecco quali sono le materie di studio del corso:

Materie di studio L32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura

matematica, chimica organica, fisica, chimica generale, fondamenti di scienze della terra, biologia generale, cartografia, economia ecologica, botanica generale e sistemica, georisorse, ecologia, biochimica, zoologia, fisiologia, antropologia, paleontologia, zoologia dei vertebrati.

Materie di studio L34 Scienze Geologiche

matematica, chimica, fisica, geografia fisica, mineralogia, petrografia, elementi di informatica, paleontologia, geologia, rilevamento geologico, vulcanologia, fondamenti di geofisica, geomorfologia, geochemica, geologia applicata.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

L32 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E LA NATURA

Università degli studi di Bari A.Moro

Dipartimento di chimica
Scienze Ambientali, Taranto
Dipartimento di biologia
Scienze della Natura

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze biologiche, geologiche
e ambientali
Scienze Ambientali, Ravenna
Scienze Naturali

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente
Scienze Ambientali e Naturali

Università della Calabria

Dipartimento biologia, ecologia e scienze della terra
Scienze Naturali, Rende

Università degli studi di Camerino

Scuola di scienze e tecnologie
Scienze Geologiche Naturali e Ambientali
Geological, Natural and Environmental Sciences

Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze biologiche, geologiche,
ambientali
Scienze Ambientali e Naturali

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di biologia
Scienze Naturali

Università degli studi di Genova

Dipartimento di scienze della terra,
dell'ambiente e della vita
Scienze ambientali e naturali



Università degli studi dell'Insubria di Varese Como

Dipartimento di scienze teoriche e applicate
Scienze dell'Ambiente e della Natura

Università degli studi di Messina

Dipartimento di Scienze chimiche, biologiche,
farmaceutiche ed ambientali
Scienze dell'Ambiente e della Natura
Scienze Ambientali, Marine e Terrestri

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze e politiche ambientali
Scienze naturali
Dipartimento di scienze della terra
Scienze e politiche ambientali

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze dell'ambiente e della terra
Scienze e Tecnologie per l'ambiente

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di scienze chimiche e geologiche
Scienze naturali

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di biologia
Scienze per la Natura e per l'Ambiente

Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli

Dipartimento di scienze e tecnologie ambientali,
biologiche e farmaceutiche
Scienze ambientali, Caserta

Università degli studi di Padova

Dipartimento di chimica
Scienze e Tecnologie per l'ambiente
Dipartimento di biologia
Scienze naturali

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze della terra e del mare
Scienze della Natura e dell'Ambiente

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze chimiche, della vita e della sostenibilità ambientale
Scienze della Natura e dell'Ambiente

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze della terra e dell'ambiente
Scienze e tecnologie per la natura

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di biologia
Scienze Naturali e Ambientali

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di scienze della vita e dell'ambiente
Scienze Ambientali e Protezione Civile, Ancona

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di biologia ambientale
Scienze Ambientali
Dipartimento di scienze della terra
Scienze Naturali

Università degli studi del Salento

Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche ed ambientali
Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, Lecce

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di chimica e biologia
Scienze Ambientali

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di chimica e farmacia
Scienze naturali

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze fisiche, della terra e dell'ambiente
Scienze ambientali e naturali

Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze della vita e biologia dei sistemi
Scienze naturali

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze della vita
Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura

Università degli studi della Tuscia

Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche
Scienze Naturali e Ambientali, Viterbo

Università degli studi di Udine

Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali
Scienze per l'Ambiente e la Natura

Università Cà Foscari di Venezia

Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica
Scienze Ambientali

L34 SCIENZE GEOLOGICHE

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di scienze della terra e geoambientali
Scienze Geologiche

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento di scienze
Scienze Geologiche

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di scienze biologiche, geologiche e ambientali
Scienze Geologiche

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento di scienze chimiche e geologiche
Scienze Geologiche

Università della Calabria

Dipartimento biologia, ecologia e scienze della terra

Scienze Geologiche

Università degli studi di Camerino

Scuola di scienze e tecnologie
Scienze Geologiche Naturali e Ambientali
Geological, Natural and Environmental Sciences
Scienze Geologiche e Tecnologie per l'ambiente

Università degli studi di Catania

Dipartimento scienze biologiche, geologiche,
ambientali
Scienze Geologiche

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti- Pescara

Dipartimento di Ingegneria e Geologia
Scienze Geologiche, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento scienze di fisica e scienze
della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Genova

Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente
e della vita
Scienze Geologiche

Università degli studi di Milano

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di scienze dell'ambiente e della terra
Scienze e tecnologie Geologiche

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di scienze chimiche e geologiche
Scienze Geologiche

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di scienze della terra, dell'ambiente
e delle risorse

Scienze Geologiche

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze della terra e del mare
Scienze Geologiche

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze chimiche, della vita e
della sostenibilità ambientale
Scienze Geologiche

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze della terra e
dell'ambiente
Scienze Geologiche

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di fisica e geologia
Geologia

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di scienze
Scienze Geologiche

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di scienze e tecnologie
Geologia per la sostenibilità ambientale

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze fisiche, della terra e
dell'ambiente
Scienze Geologiche

Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di matematica e geoscienze

Scienze Geologiche

Università degli studi di Padova

Dipartimento di geoscienze
Scienze Geologiche

Università degli studi di Palermo

Dipartimento scienze della terra e del mare
Scienze Geologiche

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze chimiche, della vita e
della sostenibilità ambientale
Scienze Geologiche

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze della terra e
dell'ambiente
Scienze Geologiche

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di fisica e geologia
Geologia

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Roma Tre

Dipartimento di scienze
Scienze Geologiche

Università degli studi del Sannio di Benevento

Dipartimento di scienze e tecnologie
Geologia per la sostenibilità ambientale

Università degli studi di Siena

Dipartimento di scienze fisiche, della terra e
dell'ambiente
Scienze Geologiche

Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze della terra
Scienze Geologiche

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di matematica e geoscienze
Geologia

Università degli studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento scienze pure applicate
Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale



PARLA LA STUDENTESSA

ALICE MOSCONI

Diagnostica e Materiali per la Conservazione e il Restauro
Università degli studi di Firenze



Alice, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Ho scelto questo indirizzo subito dopo il liceo, perché da sempre sognavo di coniugare i miei interessi in campo scientifico a quelli in campo umanistico, soprattutto quello per l'arte. Dopo la laurea triennale in Scienze e materiali per la conservazione e il restauro, ho scelto poi di iscrivermi alla magistrale in Scienze della Natura e dell'Uomo (curriculum in Scienze Antropologiche) 2 anni fa. Ho deciso di intraprendere tale percorso, perché comunque abbastanza affine al precedente e per una passione, mai sopita, per l'evoluzione umana. In fondo anche le ossa sono annoverate tra i beni culturali dal 2014.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Onestamente no. Mi ero informata sulle materie e, sebbene, provenissi da un liceo linguistico, non mi sono scoraggiata per la presenza di corsi abbastanza difficili, quali matematica, fisica e chimica. Del resto la scienza è stata di mio interesse fin da bambina. Quali competenze avrai acquisito al termine del corso? Ho acquisito una serie di competenze molto varie: dalla caratterizzazione dei materiali costituenti le opere d'arte, alla chimica analitica, alla diagnostica non invasiva... Successivamente ho ampliato il mio orizzonte, allargando il campo sui reperti umani e animali provenienti da siti archeologici, con particolare interesse al DNA antico e all'evoluzione della nostra specie. Scienze naturali e Geologiche.

Ti sei già indirizzata verso un ambito occupazionale o figura di lavoro specifici?

Sulla carta il mio precedente percorso mi identifica come scienziata della conservazione, una professione non ancora riconosciuta (e conosciuta) appieno, ma comunque prevista dalla legislazione recente sui beni culturali (il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio). Ad oggi, se va tutto bene, spero di diventare anche una paleoantropologa, specializzata in analisi bioarcheologiche (DNA antico)

Consigliaresti questo percorso ad un/una diplomando/a?

Consiglierei il mio percorso, sia quello precedente che l'attuale, a chiunque sia veramente interessato alle materie di studio. Il nostro Paese è caratterizzato dalla presenza di opere d'arte e siti archeologici e ha il maggior numero di siti UNESCO riconosciuti. Dovrebbe essere il Paradiso per chiunque si approcci a questo campo. Certo, non vuol dire che sia facile...

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo?

Quando si sceglie la ricerca come campo di studio e lavoro, si deve essere consapevoli che la situazione in Italia, non è delle più rosee. Ma, se alimentati da sana passione, determinazione e preparazione, i risultati alla fine arrivano. Non subito, ma arrivano.

PARLA IL DOCENTE

GIANNI ANDREOZZI

Ordinario di Mineralogia alla Sapienza Università di Roma



Quali sono le conoscenze in entrata per lo studio della Geologia?

Si tratta di un corso di studi storicamente appartenente alla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, quindi prevede sia insegnamenti scientifici di base, sia tutte le discipline delle Scienze della Terra e la loro relazione con l'ambiente e il territorio.

Quali sono i principali ambiti occupazionali?

Gli ambiti occupazionali attuali dei laureati in Scienze Geologiche risultano schematicamente riassumibili in quattro differenti settori: l'insegnamento, la ricerca scientifica, l'impiego in aziende private e nella pubblica amministrazione. La libera professione del geologo, avviata nel 1963, è un importante sbocco lavorativo che richiede il superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Albo Regionale dei Geologi, in analogia con quanto avviene per altre figure come ingegneri, architetti e dottori agronomi-forestali. L'insegnamento è possibile presso la Scuola Secondaria di I grado, la Scuola Secondaria di II grado fino all'Università, la ricerca è un altro importante campo di applicazione, sia in enti pubblici sia privati. L'impiego in azienda privata oggi è richiesto soprattutto nel settore dell'energia e dell'ambiente, senza tralasciare l'ormai storico campo delle grandi costruzioni.

Lei come scelse il suo percorso formativo-professionale?

Da piccolo erano i colori, poi da grande ciò che più mi incuriosiva era l'immutabilità nel tempo delle rocce. Dopo la laurea in Scienze Geologiche, ho conseguito dapprima il dot-

torato di Ricerca in Scienze della Terra e successivamente sono stata assegnista di ricerca, quello che nel sistema anglosassone viene chiamato il 'research fellow'.

Quale augurio farebbe alle future matricole?

Appassionatevi alla storia della terra perché non c'è nulla di più utile della conoscenza del nostro passato per poter fare scelte ponderate nel presente.

LE PROFESSIONI DI SCIENZE NATURALI E GEOLOGICHE



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Geologo

è un professionista che si occupa di constatare la morfologia del territorio in ogni sua piega. Dunque, deve applicare le sue conoscenze a diversi settori: geologia del territorio (geomorfologia, assetto idrogeologico, problemi legati alla configurazione). Si avvale di strumenti in grado di “leggere” le condizioni del terreno, la formazione delle rocce, le loro caratteristiche. Per esempio, grazie a misure di resistenza dell’acqua (sondaggi elettrici che misurano l’elettricità del terreno) può conoscere le formazioni geologiche. Nella fase della progettazione approfondisce l’analisi geologica e si accosta alla parte della geotecnica prendendo le misure del terreno e studiando la consistenza delle rocce. Nella fase di esecuzione, verifica la situazione reale man mano che si procede alla perforazione. Possiede, naturalmente, solide conoscenze di geologia, chimica, fisica, geotecnica, mineralogia, geochimica; sa utilizzare al meglio la vasta gamma della strumentazione geotecnica

Consulente ambientale

la salvaguardia dell’ambiente è un fattore fondamentale per la sopravvivenza stessa del pianeta. Il consulente ambientale è un professionista che aiuta le imprese o le organizzazioni produttive di qualsiasi tipo a gestire le proprie problematiche ambientali. Ogni impresa, infatti, deve tenere conto delle ripercussioni ambientali associate alla propria attività (rifiuti, acqua e scarichi idrici, energia, emissioni in atmosfera, etc.) e rispettare la normativa in materia, svolgendo una serie di adempimenti. Dunque questa figura professionale è un supporto fondamentale per l’impresa al fine di ottimizzare il controllo di tali problematiche ottimizzando i costi di gestione, riducendone l’impatto sull’ambiente e minimizzando i rischi di violazione della normativa. Le organizzazioni di qualsiasi settore produttivo, comprese le pubbliche amministrazioni, hanno a che fare con problematiche ambientali; pertanto tutte le aziende si avvalgono di questa professionalità. Ovviamente le piccole e medie imprese, non disponendo di uffici tecnici adeguati, preferiscono avvalersi di consulenti esterni. Esiste un riconoscimento europeo di eccellenza nel campo della gestione ambientale (EMAS), il cui primato, al momento, appartiene in numero maggiore, ai settori della Pubblica Amministrazione, dei rifiuti e recupero materiali, dell’energia e alle industrie alimentari. Pertanto il consulente ambientale non si occupa solo di un elemento dell’ambiente (per esempio, energia, acqua, rifiuti) ma possiede un approccio integrato che permette di valutare la soluzione complessiva più efficace.

Project manager

il settore del project management è altamente trasversale e, una formazione tecnico-scientifica, può favorire il percorso formativo. Un buon project manager deve essere in grado di gestire delle risorse ambientali per far sì che un progetto raggiunga gli obiettivi previsti, rispettando i vincoli di tempo, costo e qualità. Il suo intervento viene richiesto in tutte quelle situazioni lavorative in cui occorre raggiungere un obiettivo mai realizzato prima, utilizzando delle risorse limitate. Costituiscono dei progetti: la costruzione di orto botanico, di una villa, di un giardino magari annesso ad una struttura ricettiva, oppure ad un ospedale. Insomma, a seconda della complessità del progetto, può essere coinvolto sin dalla prima riunione con il cliente, affiancando la figura del commerciale, per capire le richieste espresse (e non espresse) dal committente, valutare e preventivare i tempi e i costi del progetto. Successivamente deve comunicare questi dati al team di realizzazione del progetto con la massima chiarezza e raggiungere l'obiettivo finale nel minor tempo possibile con la migliore qualità. In sostanza, si tratta di pianificare i task operativi richiesti dal progetto, valutarne la durata, monitorare l'andamento del progetto per verificare se, nelle varie fasi del processo, si stiano rispettando le scadenze, i tempi e la qualità concordata.

Botanico

si tratta di uno specialista in materie di studio concernenti la flora spontanea e anche la flora ornamentale. Principalmente si occupa della classificazione delle specie ossia, della formulazione e distinzione dei caratteri fisici che contraddistinguono una specie botanica dall'altra, ad esempio una rosa da una margherita, ma anche una rosa da una sua consimile. Studi e osserva l'anatomia delle piante, come avviene l'impollinazione, la capacità di adattamento, le eventuali malattie, la distribuzione delle piante sul territorio ed eventuali anomalie. La pianta non ha segreti, un buon botanico conosce ogni aspetto del regno vegetale. Tessuti, organi, capacità riproduttiva, costituiscono l'oggetto di continua ricerca che rendono questo professionista un autentico esperto delle specie vegetali, della loro conservazione potendo anche contribuire alla creazione di specie nuove. Per questo può lavorare nella ricerca universitaria, nella tutela del patrimonio ambientale, in orti botanici, industrie dei profumi e cosmetici, erboristerie, in parchi e giardini.

Tecnico agronomo

è una figura professionale poliedrica con un ampio raggio d'azione. Principalmente il suo intervento verte sui fattori che determinano l'efficienza qualitativa e quantitativa della produzione agricola, zootecnica e forestale. Fa parte del team che si dedica alla produzione agricola, all'analisi delle risorse naturali impiegate nei campi in vista di un miglioramento dei prodotti, alla conduzione di allevamenti, nonché alla risoluzione di problemi economici e amministrativi. L'ottimizzazione dei parametri tecnici di produzione fa parte degli obiettivi da perseguire. Di continuo deve approfondire lo studio delle tecniche di coltivazione considerate in stretta connessione con la tipologia del terreno e del clima esercitando la sua attività dunque, nell'ambito di processi produttivi agricoli, zootecnici, agroalimentari e del verde pubblico.

Ecologo

studia il funzionamento degli ecosistemi, per conoscerne gli equilibri e ripristinarli laddove siano stati alterati. Può essere specializzato in vari settori dell'ecologia: vegetale, biologica, ecologia delle acque, ecologia per la sostenibilità. In questo ultimo caso la sua attività si sostanzia nell'analisi critica dei rapporti tra le risorse ambientali a disposizione di un territorio e il loro sfruttamento per mano umana. Per esempio può occuparsi di valutazione dell'impatto di certe attività produttive sull'ambiente, magari su aree protette o siti di interesse collettivo. Inoltre, può fare consulenze in tema di ecosistemi, equilibrio, ambiente, conservazione della natura. E' chiamato a fare valutazioni per la gestione dello smaltimento dei rifiuti, o per una eventuale bonifica di terreni. Infine può curare la gestione di giardini urbani o di aree boschive.

LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.



COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

5

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

6

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

7

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

8

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

**6/8 NOVEMBRE
2024**

N A P O L I
XXV EDIZIONE www.orientasud.it